

Neoplasie e trombosi Bergamo «capitale» della ricerca mondiale

Da venerdì

Tre giorni di confronto scientifico su studi e farmaci a Sant'Agostino e un premio a una ricercatrice bergamasca

Seicento partecipanti, tra ricercatori e clinici da tutto il mondo, tre giornate di confronto e 8 sessioni plenarie: Bergamo diventa la «capitale» degli studi su cancro e trombosi con la 9ª edizione dell'International Conference on thrombosis and haemostatis issues in cancer (Icthic) che si terrà da venerdì 13 a domenica 15 aprile in Sant'Agostino, con il patrocinio dell'Università di Bergamo e l'Asst Papa Giovanni XXIII, che vanta tra i suoi medici, l'organizzatrice-ideatrice dell'International Conference, Anna Falanga, direttore della Divisione di Immunematologia e Medicina trasfusionale. La ricerca sull'associazione tra cancro e trombosi ha fatto passi da gigante in questi ultimi anni: «È provato che le cellule tumorali attivano la coagulazione e favoriscono la formazione di trombi nei vasi sanguigni», evidenzia Anna Falanga, che vanta una importante attività di ricercatrice in Italia, Usa e Canada, vincitrice del premio «Bach Investigator Award» della Isth, International society on thrombosis and haemostasis, membro del Consiglio direttivo dell'European hematology association. E la Falanga aggiunge: «Il fenomeno è in realtà un circolo vizioso,



Anna Falanga

perché, di contro, la coagulazione promuove la crescita tumorale. La ricerca unita alla clinica punta a “bloccare questi due binari” attraverso terapie e una diversa modulazione dei farmaci anticoagulanti, sempre più innovativi. Inoltre si sta valutando l'utilizzo di alcuni “marcatori” della coagulazione che, nei pazienti sani, potrebbero essere “spie” di uno sviluppo di neoplasie, e nei malati, fornire indicazioni sulla prognosi». Bergamo, negli studi di ricerca, molti sostenuti dall'Airc e dalla From, la Fondazione dell'ospedale, è all'avanguardia: non è un caso che nell'ambito di Icthic, il premio che dal 2009 si assegna a un ricercatore di elevato profilo quest'anno andrà a Raffaella Giavazzi, bergamasca, direttore del laboratorio di Biologia e Terapia delle metastasi tumorali dell'Istituto Mario Negri di Milano.

Carmen Tancredi